

## Aggiornamenti bibliografici aprile 2026

Si conclude con questa puntata l'approfondimento sulle diverse declinazioni e possibilità della **terapia di gruppo per soggetti vittime di Esperienze Sfavorevoli Infantili**.

Preciso di avere dato conto soltanto degli **interventi strutturati**. Ma segnalo che molte volte, durante terapie individuali e familiari, mi è capitato di introdurre qualche seduta di gruppo, diretta a un numero ristretto di soggetti che vivevano in quella fase esperienze simili. Per citarne alcuni: un gruppo per genitori di bambine abusate sessualmente che si trovavano ad attraversare il processo penale, con tutti i vissuti di vittimizzazione secondaria spesso connessi; un piccolo gruppo di bambini che dovevano affrontare l'adozione; piccoli gruppi di bambine che avevano gli stessi sintomi di sessualizzazione traumatica o che attraversavano gli stessi vissuti di vergogna e colpa dopo un abuso sessuale. Questo soltanto per segnalare come avere presente nella propria 'cassetta degli attrezzi' della psicoterapia anche la possibilità di **attivare intercorrenti formati di gruppo** può arricchire e spesso mobilitare in maniera superiore a ogni aspettativa il quadro sintomatico dei pazienti. Se qualcuno dei lettori fosse interessato a uno scambio in proposito, sono disponibile.

Venendo al tema attuale, nel 2010, il Centro TIAMA ha ottenuto un modesto finanziamento che ha permesso di dare corso a un progetto, da tempo accarezzato, di **intervento di sostegno terapeutico di gruppo per donne vittime nell'infanzia di abuso sessuale** e ancora bisognose di cure psicologiche.

L'esperienza si è dimostrata **molto costruttiva e creativa**, decisamente meritevole di una condivisione dettagliata di contenuti e metodi.

Le conduttrici sono state la sottoscritta ed Elena Fontana, assistente sociale. Era sempre presente alle sedute una tirocinante, Guendalina Giurso, che prendeva nota davanti a tutte di quanto si stava svolgendo e ha costruito successivamente la sua tesi di laurea su quell'esperienza.

La costruzione dell'intervento è stata preceduta, come buona norma, da una ricerca bibliografica approfondita sul tema ad opera di un altro tirocinante, Flavio Bonnici, da cui abbiamo tratto utili spunti. Per quanto datata, vi anticipo che quella ricerca è completamente confermata dalla letteratura più recente, di cui mi riprometto di dare conto analiticamente nel prossimo aggiornamento.

Vi invito quindi a prendere visione di:

- Ricerca bibliografica  
<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2026/03/Bonnici-F.-2010-TERAPIA-DI-GRUPPO-PER-I-TRAUMI-review.pdf>
  
- Le tre fasi dell'intervento di sostegno terapeutico  
<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2026/03/Gruppo-di-sostegno-per-ex-vittime-di-CSA-prima-parte.pdf>  
  
<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2026/03/Gruppo-di-sostegno-per-ex-vittime-di-CSA-seconda-parte.pdf>  
  
<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2026/03/Gruppo-di-sostegno-per-ex-vittime-di-CSA-terza-parte.pdf>
  
- Il diario che le partecipanti si scambiavano in parallelo alle sedute

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2026/03/Gruppo-di-sostegno-per-ex-vittime-di-CSA-La-conchiglia.pdf>

- La tesi di Guendalina Giurso

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2023/03/Tesi-GIURSO-RICORDO-MEMORIA-E-TRAUMA-DA-ABUSO-SESSUALE-ANALISI-DI-UNA-TERAPIA-DI-GRUPPO-.pdf>

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2026/03/GIURSO-G-2012-tesi-abstract.pdf>

Spero davvero che la condivisione di questo materiale ricco di spunti possa ispirare qualche collega a cimentarsi e a confrontarsi rispetto a simili interventi di gruppo.

Buona lettura